

Un coro di consensi per l'iniziativa di ospitare in riva allo Stretto una sezione della celebre mostra

Biennale a Villa Zerbi, occasione storica

Mazzitelli: altro passo verso la città d'arte. Caminiti: purché non sia un fatto estemporaneo

IN SINTESI

• L'INIZIATIVA

Nell'ambito del progetto "Sensi contemporanei" la mostra "Zona d'urgenza", curata dal cinese Hou Hanru, sarà ospitata nei prossimi mesi da Villa Zerbi che, per l'occasione, verrà restaurata e risistemata.

• LA SCELTA

Reggio è una delle sette città meridionali scelte per ospitare le mostre che da settembre a novembre verranno allestite in occasione della celebre manifestazione culturale veneziana.

• I COMMENTI

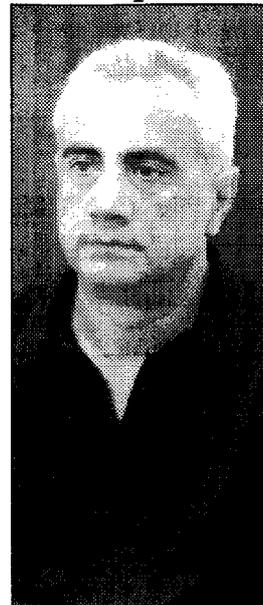
C'è un coro di giudizi positivi accompagnati dagli inviti a una mobilitazione generale per non perdere un'occasione storica di rilancio e promozione dell'immagine della città. Non manca qualche riserva.



Franca Tuccio Arena presidente Fidapa e Vanna Mazzitelli assessore comunale



Pino Caminiti segretario provinciale dei Ds



Paolo Toscano

I giudizi sono unanimi. Difficile trovare qualcuno che non sia d'accordo nel definire splendida l'iniziativa di riqualificare e valorizzare Villa Zerbi per ospitare nei prossimi mesi la mostra "Zona d'urgenza" nell'ambito del progetto "Sensi contemporanei" della Biennale di Venezia. La città, dunque, con questa iniziativa di Comune e Regione, voluta con decisione dal sindaco Giuseppe Scopelliti e dal governatore Giuseppe Chiaravalloti, si ritroverà inserita nella grande mappa dei siti destinati ad ospitare eventi artistici a livello internazionale. Un'occasione di straordinaria importanza che Reggio avrà per rilanciare e promuovere la propria immagine.

«È una delle iniziative più importanti sul piano culturale - dice l'assessore Vanna Mazzitelli - progettate da questa amministrazione e realizzate in tempi brevissimi. È un progetto lungimirante che costituisce un altro tassello per formare un mosaico che renderà giustizia a una città che si è sempre dichiarata città d'arte e che sarà di grande richiamo nel contesto del turismo nazionale e internazionale».

Il rischio che tutti paventano è l'estemporaneità

dell'iniziativa. L'assessore Mazzitelli rassicura: «Non sarà un fatto isolato. Seguiranno altri eventi che consentiranno alla città di colmare antichi divari e di porsi nella dimensione che la sua storia e le sue straordinarie ricchezze artistiche e culturali la collocano».

Dal mondo dell'associazionismo arrivano solo note di plauso: «È importante - Giuseppe Zagari, delegato di zona del Lions Club - la sistemazione e il restauro di Villa Zerbi, questo gioiello del nostro patrimonio artistico. Ma, soprattutto, perché con questa esposizione internazionale Reggio entra in un circuito di notevole prestigio rappresentato dalla Biennale».

Per la città si potrebbero aprire scenari inimmaginabili. Aggiunge Zagari: «L'obiettivo è di valorizzare le tantissime bellezze che Reggio offre cercando di legarle attraverso un file invisibile allo scopo di realizzare una sorta di rete culturale, di progetto culturale integrato turistico nel quale il Museo, il Castello Aragonese, la nuova pinacoteca comunale rappresentano gli altri principali punti di riferimento».

Il prof. Ludovico Pratesi, docente della facoltà di Architettura e critico d'arte di fama europea, vede nell'iniziativa l'inizio di una nuova storia

dell'arte contemporanea: «Potrà essere un volano per intraprendere la strada che Campania e Sicilia hanno già intrapreso. Le possibilità di crescita e sviluppo sono legate al pieno coinvolgimento delle realtà locali. È fondamentale coinvolgere le associazioni culturali e, soprattutto, i giovani. Sarà questo il primo passo. Altri, però, bisognerà percorrere. Magari attraverso la costituzione di un centro culturale di arte contemporanea, per creare un circuito nel quale coinvolgere positivamente le energie locali».

Pino Caminiti, segretario provinciale dei Ds, fa qualche distinguo: «È una buona cosa se inserita in un contesto di ampio respiro. Ma se non c'è un prima e un dopo ci ritroveremo solo il piacere di essere andati a una bella mostra. Purtroppo, bisogna dirlo, nella realtà cittadina non c'è traccia di una vera e propria politica culturale. Questo evento rischia di essere un fatto estemporaneo. Essere nella rete delle città che ospitano sezioni della Biennale non basta per vederla come occasione di crescita culturale. Mancano tante cose, quelle poche costruite negli anni scorsi, come il "Festival internazionale del cinema" sono state demolite. Adesso ci ritroviamo que-

sta ciliegina che cade in una realtà di assenza totale di politica culturale».

di tutt'altro avviso l'avvocato Natale Carbone, presidente del Rotary Club Parallelo 38: «Questo evento rappresenta un riconoscimento di grande valore internazionale. Reggio si ritrova nella mappa mondiale dei siti destinati a eventi artistici. È il giusto riconoscimento del percorso culturale avviato dieci anni fa e sopravvissuto anche a cambiamenti di rotta. La città è necessario che comprenda l'importanza dell'evento e si unisca in una forza unica col territorio, per affermare sempre di più la vocazione di Reggio quale simbolo del confronto culturale dell'area mediterranea».

Franca Tuccio Arena presidente Fidapa esprime apprezzamento per un'iniziativa che proietta la città in un circuito internazionale di rilevanza: «L'individuazione del sito del palazzo Genoese Zerbi è stata una felice intuizione per il significato che il palazzo esprime quale immagine della città. Sono certa che il mondo associativo, proprio in quanto impegnato nella promozione culturale della comunità, assicurerà ogni positivo apporto per il consolidarsi di questa iniziativa in maniera stabile e in anni futuri».

INCONTRO D'ESTATE

Gabriella Andriani ("Sgarbi") sul futuro della città

La Biennale un bel colpo

L'estate entra nel vivo ma la politica non molla la preda. D'altro canto con il cantiere aperto del rimpasto, i lavori in corso sono più che mai una... "esigenza".

Ma dove vanno i marinai della politica? Un po' in vacanza, un po' a fare vita pubblica o mondana e soprattutto tanto telefonino per restare collegati al valzer delle trattative.

La verità è che la politica non va in vacanza perché guai a perdere la ruota, c'è il rischio di staccarsi definitivamente e di essere battuti nella volata finale. Tutti in gruppo, da qualunque punto della terra, collegati via telefonino. I messaggi arrivano con puntualità, le chiamate pure.

Non va per adesso in vacanza Gabriella Andriani, responsabile provinciale del movimento Liberal Sgarbi e componente del Gruppo di lavoro, che opera nello staff del sindaco, per quanto i settori del turismo e della cultura.

Sul fronte politico c'è nel "partito della bellezza" di Sgarbi una situazione in movimento dopo la nomina del dott. Giuseppe Pezzimenti, consigliere regionale e presidente della Commissione comunitaria e relazioni internazionali, a commissario regionale del partito. Bisogna capire quali saranno le intenzioni del commissario. In attesa di decisioni ufficiali, le situazioni provinciali restano "congelate".

Con Gabriella Andriani si parla di politica e ovviamente di cultura. A cominciare dalla notizia del giorno che riguarda l'imminente apertura di una sezione della Biennale di Venezia a Palazzo Zerbi.

«Questo progetto - dice la Andriani - si sposa con il programma del nostro movimento che mette al primo posto la riscoperta e la valorizzazione dell'arte. L'opportunità che si presenta a Reggio è duplice. Primo: si valorizza uno dei palazzi più interessanti della città; secondo: la presenza di una struttura della Biennale a Reggio non può che recare, a livello di promozione e di immagine, solo vantaggi».

- Questa iniziativa, poi, si sposa con il programma del sindaco "Reggio città turistica".

«Esattamente. Infatti, a mio giudizio, il sindaco Giuseppe Scopelliti non deve assolutamente gettare la spugna sul programma di pianificazione turistica: la creazione di alberghi sul Lungomare, l'allestimento dei lidi, la riqualifi-

cazione dei beni culturali e la valorizzazione dei siti archeologici (vedi i nuovi scavi di San Giorgio Extra) rappresentano tappe fondamentali del progetto. L'arrivo della Biennale potrebbe essere l'occasione per rilanciare questo programma, che non può prescindere da una bella e significativa stagione teatrale del "Cilea"».

- A prescindere da questa irrinunciabile occasione della Biennale, quale potrebbe essere una proposta di particolare attrazione turistica?

«La città potrebbe entrare nei circuiti con la creazione di un evento culturale a carattere popolare da riproporre ogni anno nel periodo estivo».

- Per esempio? Esprima un progetto.

«Immagino un programma di almeno tre giorni, utilizzando l'area del Castello Aragonese come sfondo di rappresentazioni teatrali e canore che richiamino storie e leggende della nostra città e, magari dell'intera Calabria. In questi tre giorni le piazze potrebbero ospitare mostre varie o sagre di prodotti tipici e del nostro artigianato. Gli operatori turistici potrebbero promuovere idonee iniziative in coincidenza con l'evento».

- Non può mancare un riferimento all'attuale situazione politica cittadina.

«Le responsabilità non possono essere tutte del sindaco. Ci sono Giunta, Ufficio di gabinetto, il dissenso dei consiglieri di maggioranza e la macchina burocratica che non possono essere esclusi se si vuole fare una valutazione responsabile e complessiva. Un'amministrazione riesce nei suoi intenti se vi è una buona sinergia tra le funzioni politiche e quelle bu-

rocratiche. Questo manca a Palazzo San Giorgio e i segnali all'esterno arrivano falsati».

- Per concludere. Il dott. Pezzimenti è commissario regionale del suo partito. Si andrà alla riorganizzazione anche nelle cinque province? Cambierà la linea (passaggio dal Centrodestra al Centrosinistra), secondo quanto ha fatto capire Sgarbi proprio qui a Reggio?

«Dovrò parlare con Sgarbi assieme agli amici con i quali ho lavorato in questi anni per servire il Movimento non certo per fini personali. Ma lo farò dopo le vacanze, per ora no comment!».

Meglio pensare ora a questo scorcio d'estate. Il resto può attendere. Alla ripresa sapremo dove va a finire il cielo della politica reggina.



Gabriella Andriani

Rassegna del 10/08/2004

GAZZETTA DEL SUD - Biennale a Villa Zerbi, occasione storica - Toscano Paolo	1
GAZZETTA DEL SUD - Intervista a Gabriella Andriani - La Biennale un bel colpo - ...	2